

A Taormina il bilaterale Tajani-Kos sull'ingresso dei paesi balcanici in Ue: ma tiene banco il Medio Oriente

LINK: <https://www.lasicilia.it/politica/a-taormina-il-bilaterale-tajani-kos-sullingresso-dei-paesi-balcanici-in-ue-ma-tiene-banco-il-medio-oriente...>



L'INCONTRO A Taormina il bilaterale Tajani-Kos sull'ingresso dei paesi balcanici in Ue: ma tiene banco il Medio Oriente Dal ministro degli Esteri anche un ringraziamento a Tobuk «che ha creato un grande evento che rappresenta un riconoscimento per la Sicilia ma apre anche le porte dell'Europa» Bilaterale questa mattina al San Domenico di Taormina tra il vice premier e ministro degli Esteri Antonio Tajani e la commissaria Ue all'allargamento Marta Kos. Nel corso dell'incontro bilaterale si è parlato delle prospettive dell'allargamento ai Balcani occidentali, dall'Albania, alla Serbia e al Montenegro sino all'Ucraina. Non solo. Kos avrebbe anche parlato con Tajani della pubblicazione dell'Eurobarometro nei Paesi membri dell'Ue. L'incontro di oggi «è molto importante, soprattutto per inviare un messaggio forte a tutti i Paesi candidati a far parte dell'Unione Europea - ha detto Tajani al termine

dell'incontro -: la riunificazione è una priorità per l'Italia. Quindi a Paesi come l'Albania, la Serbia e la Macedonia del Nord, la Bosnia e Erzegovina, il Kosovo sono messaggi che vanno nella direzione di una forte presenza europea. Noi vogliamo accelerare i tempi della riunificazione». Nella conferenza stampa successiva al bilaterale nelle domande dei cronisti a tenere banco è stato soprattutto il conflitto il Medio Oriente dove tra l'altro si trovano circa 2.500 militari italiani. Il ministro degli Esteri ha detto che «la situazione è preoccupante in generale», ma «non abbiamo pericoli imminenti per i nostri militari». Tajani ha anche spiegato che l'Italia «sta lavorando per facilitare l'uscita da Teheran e da Israele dei nostri connazionali che intendono lasciare questi Paesi. Stiamo organizzando dei voli charter che sono a pagamento perché non si tratta di una evacuazione ma di un aiuto e di un

coordinamento agli italiani che intendono lasciare l'Iran e Israele». In Israele, ha detto Tajani, «ci sono circa 20 mila italiani, mentre in Iran erano 450 ma adesso credo siano 400». Il ministro degli Esteri ha anche detto che «in questa fase non ci sono notizie di basi militari Usa in Italia coinvolte», anche se «non sappiamo cosa vorranno fare gli Stati Uniti». Infine da Tajani un pensiero per Taobuk «che ha creato un grande evento che rappresenta un riconoscimento per la Sicilia ma apre anche le porte dell'Europa. Non si tratta solo di avere organizzato gli eventi della Conferenza di Messina e Taormina, ma di mettere la Sicilia al centro dell'Europa e del Mediterraneo». COPYRIGHT LA SICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA